

R.D.O. PER LA FORNITURA DI ARREDI PER SCUOLE VARIE AMBIENTAMENTE SOSTENIBILI, AI SENSI DELL'ALLEGATO 2 (CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI ARREDI) APPROVATO CON DECRETO MINISTERIALE 22 FEBBRAIO 2011 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - (G.U. N. 64 DEL 19 MARZO 2011) : CAPITOLATO D'ONERI.

Articolo 1 – Oggetto della fornitura

1. Oggetto del presente capitolato è la fornitura di arredo per scuole varie, con ridotto impatto ambientale, ai sensi dell'allegato 2 (Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi) approvato con Decreto Ministeriale 22 febbraio 2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – (G.U. n. 64 del 19 marzo 2011).

2. La gara è divisa in tre lotti aggiudicabili separatamente:

- ◆ LOTTO 1: armadietti spogliatoio in legno- codice CIG: **ZC21A522B5** - € 5.500,00 (iva esclusa)
- ◆ LOTTO 2: tavoli polifunzionali e panchine da interno – codice CIG: **Z461A5229F** - € 2.800,00 (iva esclusa)
- ◆ LOTTO 3: sedie monosocca – codice CIG: **Z1B1A522CC** - € 700,00 (iva esclusa)

3. Le tipologie, le caratteristiche, le quantità ed i luoghi di consegna degli arredi trovano illustrazione nel presente capitolato al successivo art. 4.

4. La consegna di ciascuna fornitura si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli di imballaggio, trasporto, consegna e montaggio (ove previsto).

6. Le forniture dovranno essere eseguite con l'osservanza di tutte le norme stabilite dal presente capitolato, dal disciplinare di gara e dal BANDO del Mercato Elettronico Consip ARREDI 104.

Articolo 2 - Oneri connessi alla fornitura

1. Gli arredi ordinati dovranno essere consegnati presso le scuole indicate al successivo art. 4 del presente capitolato, franco di ogni e qualsiasi rischio e spesa.

2. Pertanto, saranno a carico del fornitore le spese di imballo, di trasporto, di montaggio e dei relativi rischi di manipolazione ecc., nonché l'onere della responsabilità civile verso terzi per ogni e qualsiasi danno provocato in conseguenza della fornitura.

3. La ditta aggiudicataria si impegna ed espletare la fornitura in modo ineccepibile con idoneo personale, sotto la propria ed esclusiva responsabilità in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamenti e norme contrattuali in materia.

4. Dichiara a tal fine di esonerare totalmente il Comune di Vicenza da ogni responsabilità civile e penale diretta o indiretta, e di ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

5. La ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e/o danni arrecati a persone o a cose sia del Comune di Vicenza che di terzi, in dipendenza di manchevolezza o di trascuratezza nell'esecuzione della fornitura.

6. Il Comune di Vicenza è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'Affidatario o che dovessero essere arrecati a terzi dal personale stesso nell'esecuzione della fornitura.

7. L'appaltatore si impegna all'applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di lavoro e ad assicurare ai lavoratori dipendenti il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori del settore, l'Appaltatore si obbliga altresì ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale ed i regolari versamenti contributivi a favore dei dipendenti impegnati, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi infortunistici, assistenziali o previdenziali a favore dei propri dipendenti, sono pertanto a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di indennizzo da parte della medesima.

8. La fornitura dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e l'appaltatore dovrà adottare tutti i mezzi atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi. In particolare l'appaltatore dovrà adottare ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette e di terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati durante le operazioni di competenza riguardanti la consegna della fornitura.

Articolo 3 – Documentazione a comprova delle caratteristiche della fornitura

1. Le ditte partecipanti alla gara, in riferimento ad ogni tipo di arredo offerto, in sede di partecipazione alla RDO dovranno obbligatoriamente inviare:

- una o più schede tecniche in lingua italiana, sottoscritte dal legale rappresentante, nella/e quale/i dalle quali risultino le caratteristiche tecniche degli arredi offerti, come specificate al successivo art. 4 del presente capitolato;
- una o più immagini del prodotto offerto.
- La documentazione atta a dimostrare il possesso delle caratteristiche tecniche di base previste dell'allegato 2 (Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi) approvato con Decreto Ministeriale 22 febbraio 2011, del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – (G.U. n. 64 del 19 marzo 2011), come indicate al successivo articolo 5 alle voci "Verifica".
- Le certificazioni UNI e UNI EN richieste ai successivi articoli 4 e 8 in originale o copia conforme all'originale.

2. Tutti gli arredi dovranno corrispondere alle caratteristiche di riferimento indicate al successivo art. 4 del presente capitolato e possedere le caratteristiche tecniche di base previste dell'allegato 2 (Criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi) approvato con Decreto Ministeriale 22 febbraio 2011, del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – (G.U. n. 64 del 19 marzo 2011).

Articolo 4 - Requisiti della fornitura e sedi di consegna

Le tipologie, le caratteristiche, le quantità ed i luoghi di consegna degli arredi sono le seguenti:

LOTTO 1

ARMADIETTI SPOGLIATOIO in legno, per bambini, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

1) Mobile spogliatoio con 2 ante e 2 vani, a 4 posti. Realizzato con pannelli in legno nobilitato. Fianchi dello spessore di almeno mm. 20. Piani orizzontali spessore di almeno mm. 18. Bordi arrotondati. Schiena a vista con pannelli in legno nobilitato dello spessore di almeno mm. 18. Ante con apertura > 160° antischiacciamento dita. Piano superiore unico in legno multistrato di almeno 15 mm, verniciato al naturale.

In ogni vano devono essere presenti 2 appendiabiti in polipropilene e un ripiano posizionato o nella parte superiore o inferiore.

Piedini, in legno massello di faggio verniciato, del diametro di almeno mm. 60/70 dotati di puntali in plastica abs regolabili antiscivolo e antirumore. I mobiletti devono essere perfettamente accostabili tra loro. Le ante devono essere realizzate con pannelli di legno nobilitato dello spessore di almeno 20 mm., arrotondate negli spigoli e negli angoli. Tutti i pannelli di nobilitato devono rispondere alle normative di emissione controllata di formaldeide e di classe reazione al fuoco 2 o superiore. I mobiletti sono richiesti nel colore tipo legno chiaro sia per la struttura che per le ante.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comunale Scuola Infanzia "A. Dal Sasso" via Ozanam, 24 – VI tel. 0444 222419	15	67 x 40 x 100 H

2) Mobile spogliatoio con 3 ante e 3 vani, a 6 posti. Realizzato con pannelli in legno nobilitato. Fianchi dello spessore di almeno mm. 20. Piani orizzontali spessore di almeno mm. 18. Bordi arrotondati. Schiena a vista con pannelli in legno nobilitato dello spessore di almeno mm. 18. Ante con apertura > 160° antisciacchiamento dita. Piano superiore unico in legno multistrato di almeno 15 mm, verniciato al naturale.

In ogni vano devono essere presenti 2 appendiabiti in polipropilene e un ripiano posizionato nella parte superiore o inferiore.

Piedini, in legno massello di faggio verniciato, del diametro di almeno mm. 60/70 dotati di puntali in plastica abs regolabili antiscivolo e antirumore. I mobiletti devono essere perfettamente accostabili tra loro. Le ante devono essere realizzate con pannelli di legno nobilitato dello spessore di almeno 20 mm., arrotondate negli spigoli e negli angoli. I mobiletti sono richiesti nel colore tipo legno chiaro sia per la struttura che per le ante.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comunale Scuola Infanzia "G. Rossini" via Rossini, 44 – VI tel. 0444 222425	8	100 x 40 x 100 H

Tutte le dimensioni indicate negli arredi di cui al lotto 1, si intendono come misura minima riferite alle sezione e spessori dei materiali impiegati e con tolleranza del +/- 5% sulle dimensioni di ingombro.

Entrambe le tipologie di mobili spogliatoio offerti, dovranno essere in possesso delle seguenti certificazioni UNI e UNI EN attualmente in vigore e previste anche al punto 5.10.3.3 del bando Consip: ARREDI 104: MOBILI CONTENITORE E DIDATTICI PER NIDO E MATERNE – CARATTERISTICHE TECNICO-PRESTAZIONALI

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
UNI EN 717-2	Emissione di Formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI EN 14073 -2	Requisiti di sicurezza	Requisiti rispettati
UNI EN 14073-3	Determinazione stabilita e resistenza struttura	Requisiti rispettati
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24 h
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16 h

LOTTO 2

TAVOLI POLIFUNZIONALI aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

I tavoli sono richiesti in due dimensioni diverse:

1) (dim. cm. 130x65/70x53 H) Struttura in acciaio con verniciatura a polveri epossidiche. Gambe in tubo tondo con diametro di almeno 40 mm. con alla base un piedino di appoggio a terra antirumore. Piano in truciolare (o altro materiale legnoso qualitativamente superiore) rivestito in laminato plastico di colore avorio su entrambi i lati, dello spessore di almeno 24 mm., arrotondato negli spigoli e negli angoli. Verniciatura al naturale con vernici ignifughe trasparenti e atossiche.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comp. 10 - Scuola Infanzia "Collodi" - via Monte Spluga, 4 - VI - tel. 0444 566937	2	130 x 65/ 70 x 53 H

2) (dim. cm. 200 x 80 x 59 H) Struttura in acciaio con verniciatura a polveri epossidiche. Gambe in tubo tondo con diametro di almeno 60 mm. con alla base un piedino di appoggio a terra antirumore. Piano in truciolare (o altro materiale legnoso qualitativamente superiore) rivestito in laminato plastico di colore avorio su entrambi i lati, dello spessore di almeno 20 mm., arrotondato negli spigoli e negli angoli. Verniciatura al naturale con vernici ignifughe trasparenti e atossiche.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Scuola Infanzia Comunale "A. Dal Sasso" via Ozanam, 24 - VI tel. 0444 222419	8	200 x 80 x 59 H

Entrambe le tipologie dei tavoli offerti dovranno essere in possesso delle seguenti certificazioni UNI e UNI EN attualmente in vigore e previste anche al punto 5.10.6.3 del bando Consip: ARREDI 104 - TAVOLI E TAVOLINI PER NIDO E MATERNE – CARATTERISTICHE TECNICO-PRESTAZIONALI

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
UNI EN 717-2	Emissione di Formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI EN 1729-2	Requisiti di sicurezza	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2	Stabilità	Requisiti rispettati
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24 h
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16 h

PANCHINE DA INTERNO aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Panca con schienale. Struttura portante realizzata in tubolare d'acciaio del diametro di 25 x 1,5 mm di spessore. Verniciatura con polveri epossidiche con cottura a forno, previo sgrassaggio e fosfatazione. La struttura portante è richiesta in colore grigio o rosso.

Sedile e schienale realizzati in legno nobilitato o multistrato di faggio di almeno 7 mm. di spessore. I profili e gli spigoli devono essere arrotondati secondo le norme o profilati con bordature antinfortunistiche in ABS di almeno 3 mm. Verniciatura al naturale con vernici ignifughe trasparenti e atossiche.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comp. 3 – Scuola Infanzia "Agazzi" via Tormeno, 28 – VI tel. 0444 530450	15	130 x 30 x 30 H

Tutte le dimensioni indicate negli arredi di cui al lotto 2, si intendono come misura minima riferite alle sezione e spessori dei materiali impiegati e con tolleranza del +/- 5% sulle dimensioni di ingombro.

Le panchine offerte dovranno essere in possesso delle certificazioni UNI e UNI EN attualmente in vigore e previste anche al punto 5.10.5.3 del bando Consip: ARREDI 104 - SEDUTE PER NIDO E MATERNE – CARATTERISTICHE TECNICO-PRESTAZIONALI.

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
UNI EN 717-2	Emissione di Formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m ² ·h)
UNI EN 1729-2 p.4	Requisiti di sicurezza	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p.5.2	Requisiti di resistenza e durabilità	Requisiti rispettati
UNI EN 1729-2 p.5.1	Stabilità	Requisito rispettato
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24 h
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16 h

LOTTO 3

SEDIE MONOSCOCCA in polipropilene, per adulti, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

Seduta realizzata in materiale termoplastico (polipropilene), ignifugo con trattamento antigraffio, antistatico e colorato con pigmenti ad alta solidità alla luce. Colore verde scuro. Telaio con struttura in acciaio, cromato o verniciato con polveri epossidiche di colore nero, con diametro di almeno 18 x 1,4 mm., senza braccioli. Dimensioni della sedia: altezza del sedile 46 cm, larghezza minimo 40 cm. Le sedie devono essere impilabili.

LUOGO DI CONSEGNA	QUANTITA'	MISURE in cm.
Comp. 3 - Scuola dell'Infanzia "Agazzi" – via Tormeno, 28 – VI tel. 0444 530450	15	Vedi descrizione

Comp. 10 - Scuola Primaria "J. Cabianca" – SS. Pasubio, 238- VI tel. 0444 980722	6	Vedi descrizione
Comp. 9 - Scuola Secondaria "G. Ambrosoli" – via Bellini, 106 - VI tel. 0444 562487	10	Vedi descrizione
Comp. 10 - Scuola Primaria "T.F. Fraccon" – via Mameli, 137 - VI tel. 0444 571320	6	Vedi descrizione

Tutte le dimensioni indicate negli arredi di cui al lotto 3, si intendono come misura minima riferite alle sezione e spessori dei materiali impiegati e con tolleranza del +/- 5% sulle dimensioni di ingombro.

Le sedie offerte dovranno essere in possesso delle seguenti certificazioni UNI E UNI EN attualmente in vigore e previste anche al punto 5.9.3.3 del bando Consip: ARREDI 104 - SEDIE PER COLLETTIVITA'- CARATTERISTICHE TECNICO-PRESTAZIONALI:

Metodo di prova	Caratteristica	Requisito minimo richiesto
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA		
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
UNI EN 1022	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento
CARATTERISTICHE di resistenza e durata della struttura		
UNI EN 1728	6.2.1 - Carico statico sul sedile e sullo schienale	Livello 4
	6.7 – Resistenza a fatica combinata sedile e schienale	Livello3
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI		
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24 h
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16 h

Articolo 5 – Criteri Ambientali per forniture di arredi

Tutti gli arredi indicati all'articolo 4 devono essere in possesso delle specifiche tecniche di base previste dall'allegato 2 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 febbraio 2011, pubblicato in G.U. n. 64 del 19 marzo 2011) di seguito riportati:

- Legno e materiali a base di legno

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali.

Verifica: Gli offerenti devono presentare adeguati attestati di conformità al requisito. Tali attestati devono essere riferiti alle parti in legno significative del prodotto finito. Ai fine di dimostrare il soddisfacimento di questo requisito, valgono come attestati di conformità:

- i certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente).
- Le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative
- le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati e documentazione che dimostri la tracciabilità della filiera;
- La certificazione di legalità rilasciata ai sensi del "Regolamento (CE) N. 2173/2005 del Consiglio relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea" e del successivo "Regolamento (CE) N. 1024/2008

della Commissione, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio, in caso di legname proveniente da un paese sottoscrittore di un accordo di partenariato con l'Unione Europea.

In alternativa, gli offerenti devono indicare i tipi (specie), le quantità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l'intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale.

In questo caso, se le prove fornite non sono ritenute sufficienti a dimostrare la conformità al requisito di legalità, le amministrazioni contraenti possono chiedere ai fornitori ulteriori chiarimenti o elementi di prova.

- **Legno riciclato**

Il legno riciclato, quando utilizzato per la produzione dei pannelli a base di legno costituenti il prodotto finito, non deve contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata.

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prova eseguiti da un organismo riconosciuto, quale un laboratorio accreditato in base alla norma UNI EN ISO 17025, secondo i metodi raccomandati nell'appendice A. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006.

Si presume conforme al requisito il prodotto in possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894.

- **Plastica**

Tutte le parti di plastica di peso \geq 50 g, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità della norma UNI EN ISO 11469 "Materie plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche".

Verifica: I prodotti devono rispondere al requisito con la presenza del marchio di identificazione.

- **Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti**

I prodotti vernicianti usati per il rivestimento delle superfici non devono essere etichettati con le seguenti frasi: R45, R49, R60, R61, R61, R62, R46, R68, R23, R24, R25, R26, R27, R28, R46, R48, R50, R50/53, R51, R51/53, e R68, sulla base dei criteri di classificazione riportati nelle Direttive 67/548/CE e 99/45/CE, sostituite dal Regolamento CLP n. 1272/2008.

Il contenuto di composti organici volatili (COV) nelle vernici utilizzate nel prodotto fornito dal fabbricante non deve superare il limite del 60% in peso.

Verifica: Gli offerenti devono presentare l'elenco dei prodotti usati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando la relativa scheda tecnica informativa in materia di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di vernici) attestante la conformità ai suddetti criteri. Il contenuto di COV nelle vernici deve essere determinato con i metodi descritti nella UNI EN ISO 11890-1 per i prodotti bicomponenti o UNI EN ISO 11890-2 per i prodotti monocomponente.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE , o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

- Adesivi e colle

Il contenuto di COV negli adesivi pronti all'uso utilizzati per assemblare il mobile non deve superare il 10% in peso nei prodotti a base acqua e il 30% nei prodotti a base solvente.

Verifica: L'offerente deve presentare un elenco di tutti gli adesivi utilizzati per assemblare il mobile allegando le relative schede di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di adesivi e colle) che indichi il contenuto di COV e dimostri il soddisfacimento del requisito. La percentuale di COV negli adesivi deve essere determinata con i metodi descritti nelle parti appropriate della norma UNI EN ISO 11890.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE , o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

- Requisiti dell'imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione-Prevenzione per riduzione alla fonte
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo
- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione -Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.

b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando a quale delle norme tecniche sopra richiamate è conforme (riportare il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare) e dichiarare il contenuto di riciclato.

Per quanto riguarda il requisito di cui alla lett. b), si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Asserzioni Ambientali Autodichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di Mobius) o alla norma UNI EN ISO 14024 "Etichettatura ambientale di tipo I" (ad esempio "Plastica Seconda Vita" ed equivalenti).

- Disassemblabilità

Il mobile deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici.

In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati), devono essere separabili.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Articolo 6 – Disponibilità parti di ricambio

L'offerente deve garantire la disponibilità delle parti di ricambio del mobile che ne assicurano la

funzionalità, per almeno cinque anni dalla data dell'acquisto. Le parti di ricambio, per essere considerate tali, devono svolgere la stessa funzione degli elementi sostituiti, ma non necessariamente essere identiche al componente da sostituire. Questo requisito non si applica alle finiture del mobile.

Articolo 7 – Qualità e Conformità

Gli arredi scolastici dovranno essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte.

Per la costruzione dei singoli prodotti, dovrà essere garantito l'impiego dei materiali richiesti. Essi dovranno corrispondere per tipologia costruttiva, qualità, finiture, spessori e dimensioni a quanto prescritto dagli articoli 4 e 5 del presente capitolato per singola voce/arredo.

Articolo 8 – Certificazioni e requisiti di sicurezza

- Gli arredi dovranno essere conformi alle vigenti norme in materia antinfortunistica e di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008.

- Gli arredi offerti dovranno essere in possesso delle certificazioni previste per ogni lotto di cui all'art. 4 del presente Capitolato, attualmente in vigore nel bando Consip: ARREDI 104.

A comprova dovranno essere obbligatoriamente presentate copia di tutte le certificazioni richieste.

- Tutti i prodotti finiti, realizzati con pannelli a base di legno contenente aldeide formica, al fine di garantire la protezione della salute umana nel loro impiego in ambienti di vita indoor, dovranno essere certificati secondo i limiti stabiliti dal Decreto 10 ottobre 2008 per l'emissione ed il contenuto di Formaldeide.

I certificati andranno allegati all'atto della presentazione dell'offerta.

Articolo 9 - Assistenza

1. La ditta aggiudicataria dovrà, in ogni caso, garantire la sostituzione degli eventuali arredi consegnati già danneggiati per i quali dovrà essere garantito un efficiente e tempestivo servizio di assistenza anche successivamente all'accettazione degli arredi stessi. Tale assistenza dovrà essere garantita, a totale carico dell'aggiudicatario.

Articolo 10 - Termine, modalità e luogo di consegna

1. La Ditta aggiudicataria dovrà consegnare gli arredi entro 30 giorni naturali e consecutivi o nel minore termine offerto dalla stipula del contratto mediante lettera commerciale.

2. In difetto di quanto previsto al comma 1 si procederà all'applicazione della penale prevista dal successivo articolo 12.

3. La fornitura dovrà avvenire franca da qualsiasi spesa in particolare da quelle di trasporto, imballo e montaggio, presso le scuole indicate all'art. 4 del presente capitolato.

4. Tutti gli arredi dovranno essere montati a cura della ditta appaltatrice.

5. I mobili contenitori con altezza superiore a 120 cm dovranno essere fissati con ancoraggio a muro idoneo per la specifica parete, in conformità alle "Linee Guida per la riduzione della vulnerabilità sismica di elementi non strutturali" emanate a giugno 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento della Protezione Civile.

Articolo 11 - Collaudi ed accettazione

1. Alla consegna e montaggio degli arredi si procederà al controllo degli stessi e della relativa rispondenza e conformità alle caratteristiche tecniche e qualitative richieste.

2. Qualora gli arredi forniti risultassero in tutto o in parte non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato, il Comune può in pieno diritto rifiutarli oppure accettarli con riserva.
3. Il fornitore ha l'obbligo, entro 15 giorni dalla comunicazione formale di rifiuto, di ritirare e sostituire gli arredi respinti, sostenendo i relativi oneri a proprio carico.

Articolo 12 - Ritardi nelle consegne e relative penalità

1. Per ogni giorno di ritardo sulla consegna della fornitura sarà applicata una penale pari all'uno per mille, calcolata sull'ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento.
2. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione di inadempimento allo scopo di consentire all'impresa l'esercizio del diritto di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di giorni quindici dal ricevimento della contestazione.
3. Acquisite le controdeduzioni, qualora valutate negativamente, ovvero scaduto il termine senza che l'impresa abbia risposto, il responsabile del procedimento procederà ad applicare le penali direttamente sul primo pagamento utile o, in mancanza, sulla cauzione definitiva costituita a norma dell'articolo 13.
4. Qualora le deduzioni raggiungano il 10% dell'importo di contratto, l'amministrazione committente può risolvere il contratto, salvo il risarcimento di maggiori danni.
5. L'Amministrazione ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi mediante lettera raccomandata A.R. nei seguenti casi :
 - giusta causa
 - reiterati inadempimenti dell'appaltatore, anche se non gravi.
6. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - il deposito contro l'appaltatore di un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali;
 - il fatto che taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano, condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
 - ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto.
7. Oltre ai casi previsti ai precedenti punti, l'Amministrazione committente può risolvere il contratto di appalto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nei seguenti casi:
 - allorché il fornitore non esegua la fornitura in modo strettamente conforme all'offerta e al presente capitolato d'oneri e non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettono gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;
 - allorché il fornitore ceda il contratto o lo dia in subappalto senza l'autorizzazione del committente e fuori dai casi in cui ciò è consentito;
 - allorché il fornitore fallisca o divenga insolvente o formi oggetto di un provvedimento cautelare di sequestro o sia in fase di stipulazione di un concordato con i creditori o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
 - allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
 - nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. così come previsto dall'art. 3, comma 8 della legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.
8. Nessuna parte può essere considerata inadempiente o colpevole di violazione degli obblighi contrattuali quando la mancata ottemperanza a tali obblighi sia dovuta a casi di forza maggiore verificatisi dopo la data di stipula del contratto. Per "forza maggiore" si intendono calamità naturali o eventi imprevedibili che sfuggono al controllo delle parti e che non possono essere evitati neppure con la dovuta diligenza. In tali casi il fornitore non è passibile di ritenuta sui compensi dovuti, di penalità di mora o di risoluzione per inadempienza, se e nella misura in cui il ritardo nell'esecuzione o in altre mancate ottemperanze agli obblighi contrattuali sono provocati da un caso di forza maggiore.

Articolo 13 - Cauzione definitiva

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fideiussoria secondo le modalità stabilite dall'art. 103 del D.Lgs 50/2016.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva e escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la revoca dell'affidamento da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto alla data di scadenza del contratto, fatte salve eventuali proroghe. L'aggiudicatario è obbligato a integrare entro il termine di 10 giorni la garanzia nella misura escussa dalla stazione appaltante, in difetto si procederà alla risoluzione del contratto

Articolo 14 - Pagamenti

1. Le fatture, emesse a conclusione delle varie forniture, previa verifica di conformità delle stesse e previa acquisizione del DURC regolare, saranno liquidate entro 30 giorni.

2. Le fatture devono essere emesse e trasmesse esclusivamente in forma elettronica ai sensi dell'art. 1 commi 2009-2014 della legge 244/2007, del Regolamento adottato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 del D.L. 66/2014.

3. L'Ufficio incaricato per la ricezione delle fatture elettroniche è l'Ufficio Provveditorato, gare e contratti al quale l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) ha attribuito il codice univoco **KKIFRW**.

4. Il pagamento sarà effettuato mediante mandati emessi a mezzo tesoreria comunale, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale su c/corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari. Rimane in carico all'appaltatore l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dall'accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare in tali conti.

Articolo 15 - Tracciabilità dei pagamenti e clausola risolutiva espressa

1. L'appaltatore si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

2. L'appaltatore si assume inoltre l'obbligo di dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Vicenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

4. Il codice CIG da inserire in ogni transazione di pagamento relativamente all'affidamento in oggetto è il seguente:

- LOTTO 1: armadietti spogliatoio in legno per bambini - codice CIG: **ZC21A522B5**
- LOTTO 2: tavoli polifunzionali e panchine da interni – codice CIG: **Z461A5229F**
- LOTTO 6: sedie monoscocca – codice CIG: **Z1B1A522CC**

Articolo 16 - Subappalto e cessione del contratto

1. Le ditte concorrenti dovranno indicare nell'offerta la parte dell'appalto che intendono eventualmente subappaltare a terzi.

2. L'eventuale subappalto lascia impregiudicata la responsabilità della Ditta aggiudicataria.
3. Per la disciplina del subappalto si applicano le disposizioni previste dall'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 per quanto compatibili con il presente capitolato d'onere.
4. È vietata la cessione del contratto ad altra impresa, pena l'immediata risoluzione del contratto stesso ed il risarcimento dei danni al Comune di Vicenza.

Articolo 17 - Condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni CONSIP

1. Il contratto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico, così come previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135.
2. Il Comune di Vicenza rileva la presenza di condizioni economiche migliorative rispetto al presente contratto nelle convenzioni Consip e/o nella centrale di committenza regionale e lo comunica all'operatore economico.
3. L'operatore economico entro quindici giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione esprime esplicitamente e incondizionatamente la volontà di adeguare i corrispettivi previsti nel contratto a quelli inseriti nelle convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale. Il Comune non considera efficaci eccezioni o contestazioni connesse alle diverse condizioni previste nelle citate convenzioni alle quali l'operatore economico deve incondizionatamente aderire.
4. Decorso il termine di cui al punto precedente ed in assenza di positivo riscontro, il Comune recede dal contratto senza ulteriore comunicazione ed il compenso per l'operatore economico è quello previsto dalla normativa in questione.

Articolo 18 - Codice di comportamento

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dell'art. 1 del Codice di comportamento del Comune di Vicenza, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28/01/2014, l'appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto – sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza ai seguenti link:
<http://www.comune.vicenza.it/file/100686-codicecomportamento.pdf> e
<http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>

Articolo 19 – Protocollo di legalità

1. L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 e aggiornato in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti."
2. Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
3. L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Protocollo di legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca

dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura."

4. La stazione appaltante si riserva di valutare le cd. Informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/1998.

5. La stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore delle imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

Articolo 20 - Controversie

1. Per qualunque controversia dovesse sorgere tra il Comune e la Ditta aggiudicataria in ordine alla fornitura oggetto del presente capitolato sarà competente esclusivamente il Foro di Vicenza.

2. E' espressamente escluso il ricorso ad arbitrato.

Articolo 21 - Norme regolatrici del contratto

1. L'Aggiudicatario è tenuto contrattualmente all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, oltre che di quelle stabilite dal presente capitolato d'onori, norme tra qui si ricordano in particolare:

- il d.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici" per le parti non abrogate;
- il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia anche mediante procedure telematiche del Comune di Vicenza;
- il Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Vicenza;
- tutte le leggi relative alla tutela, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori e le disposizioni sulle assunzioni obbligatorie;
- tutte le leggi relative alla sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

2. L'aggiudicatario è tenuto, inoltre, all'osservanza di tutte le norme e condizioni previste nel BANDO del Mercato Elettronico Consip denominato: ARREDI 104.

Articolo 22 - Trattamento dei dati

1. Si informa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati forniti dall'Impresa, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento dell'appalto, sono trattati dall'Amministrazione in conformità alle disposizioni contenute nel suddetto codice.

2. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Vicenza.